MARIA ALL'INFERNO.

[A p. 319 vol. I della *Commedia di Dante Allighieri* con ragionamenti e note di N. Tommaseo, Milano, 1869]:

Qui giova recare, tradotto alla lettera, un Canto serbico che non è de' più belli tra i tanti bellissimi di quel popolo, ma è documento di tradizioni e costumi:

Prega Dio la fiammante Maria:
Dammi, Dio, del Cielo le chiavi,
Che del Cielo apriamo le porte,
Ch'io giunga attraverso il Cielo in inferno,
5 Ch'io veda la vecchia madre,
Potessile l'anima liberare! —
Dio prega: e impetrò:
Del Cielo le chiavi le porse,
E con lei inviò Pietro Apostolo:
10 E del Cielo aperser le porte,
E passarono attraverso il Cielo in inferno.
Or tre compagni per l'inferno camminano:
All'un compagno il pie' ardeva,
E all'altro il braccio fino alla spalla,

(1) Santa Maria Maddalena e S. Elia che cadono di luglio hanno affidati a sè nelle tradizioni serbiche i tuoni e i lampi e la folgore; l'aggiunto poi di fiammante sta bene alla donna che con l'ardenza del nobile amore riscattò il men che degno.

(9) In altre visioni d'altri popoli S. Pietro accompagna i visitanti l'Inferno come se le sue chiavi servissero da per tutto.

(13) Inf. XIX.